

IL CAORLE RIPRENDE IL PORTO

►La capolista, passata a condurre a metà ripresa grazie alla marcatura realizzata da Cervesato, è stata quindi raggiunta nel finale dai mai domi litoranei grazie al giovane e neoentrato Gusso

CAORLE LA SALUTE 1
PORTOGRUARO 1

Gol: st 18' Cervesato, st 39' Gusso
CAORLE LA SALUTE: Bavena 6.5, Cester 6, Levada 6 (st 35' Gusso 6), Lima Diaz 6.5, Dei Rossi 6.5, Malerba 6.5 (st 28' Teso 6), Giordano 6 (st 28' Comin 6), Cadamuro 6, De Freitas 6.5 (st 44' Cagiano sv), Casagrande 6 (st 38' Ferri sv), Pedrozo 6.5. Allenatore: Carraro.
PORTOGRUARO: Fovero 6.5, Fabbioni 6, Seferovsky 6, D'Imporzano 6.5, Battiston 6.5, Bortoluzzi 6.5, Cervesato 6, Favret 6.5, Della Bianca 6, Costa 5.5 (st 9' Tonon 5.5), Pavan 6 (st 32' Carnielli sv). Allenatore: Vittore.
Arbitro: Carrisi di Padova 6.5.
NOTE: Ammoniti: Della Bianca e Ferri. Angoli: 5-5. Recuperi: pt 1', st 5'. Spettatori: 200 circa.

CAORLE Si sono divise equamente la posta in palio il Caorle La Salute e il Portogruaro. I litoranei di casa, dunque, hanno ininterrotto la marcia a vele spiegate dei granata, adesso sempre primi in solitaria, ma col fiato sul collo di Prodeco Montello e Opitergina. Risultato che non fa una grinza per quanto si è visto su un rettangolo di gioco, quello del "Veronese" di La Salute di Livorno, le cui dimensioni limitate non hanno permesso alle due squadre di sfruttare appieno le caratteristiche dei propri giocatori. Novanta minuti alquanto tattici, corretti, ma dal tono agonistico comunque piuttosto elevato come si addice ad ogni derby che si rispetti, con il Caorle La Salute che, dopo il deficitario avvio di stagione, ha preferito questa volta badare al sodo, interpretando a dovere il match preparato durante la settimana che puntava a spegnere sul nascere ogni velleità offensiva della capolista, tra le cui fila si sono registrati gli esordi dal primo minuto di D'Imporzano e Costa. L'interesse del primo tempo è tutto limitato al primo quarto d'ora, quando è Pedrozo, dopo aver saltato il diretto avversario, a suggerire al centro un assist a filo d'erba che attraversa l'intera area piccola senza che alcun compagno si faccia trovare pronto all'appuntamento. La risposta granata arriva sull'asse Cervesato - Pavan, con quest'ultimo in ritardo all'appuntamento con la deviazione vincente di una frazione di secondo, mentre Della Bianca, spalle alla porta, cerca di

sorprendere Bavena con un pallonetto che si perde, poco dopo, insidiosamente sul fondo. I litoranei trovano maggior terreno fertile sulla corsia di sinistra, dove i granata si vengono a trovare sovente in inferiorità numerica, ma dopo aver sistemato taluni situazioni tattiche, il match fila via sui binari del totale equilibrio sino al riposo. L'avvio di ripresa è di marca locale. I bleus conquistano gradatamente campo. Al 6', Casagrande suggerisce per Pedrozo, il cui fendente si spegne sul fondo dopo aver sfiorato l'esterno della rete. Quindi, lo stesso Casagrande impegna direttamente dalla bandierina Fovero, che non si fa sorprendere bloccando a terra. Il Portogruaro si difende con ordine e, con il passare dei minuti, ritorna ad avanzare il proprio baricentro, stazionando con una certa continuità nella metacampo avversaria, dando l'impressione di poter far male da un momento all'altro. Prima è Della Bianca ad incornare fuori misura sul cross di Cervesato, quindi arriva il vantaggio, al 18', quando, sugli sviluppi di un angolo ben calciato da Favret, Bavena cerca di smantacciare lontano, ma il pallone termina proprio sulla testa di Cervesato, per il quale è sin troppo facile infilare alle spalle del portiere avversario. È il miglior momento della capolista, che potrebbe anche raddoppiare con Tonon, quando, lanciato da Della Bianca, si presenta a tu per tu con Bavena, il quale questa volta mantiene la freddezza chiudendogli lo specchio della porta. Il Caorle La Salute non si arrende e cerca di stringere i tempi, ma Fovero non viene praticamente mai impegnato, se non nel lavoro d'ordinaria amministrazione. Ci vuole una gran azione sulla corsia di sinistra del brasiliano De Freitas per innescare il pareggio al 38'. Il fendente scagliato verso la porta granata, dopo aver lasciato sul posto un paio di avversari, non viene trattenuto da Fovero; la sfera termina sui piedi del giovanissimo e appena entrato Gusso, il quale non ha alcun problema nell'infilare a porta vuota. Il match sostanzialmente finisce qui. Gli ultimi minuti presentano solo contenuti agonistici ma ben poco gioco, con i due portieri che non corrono pericolo alcuno.

Andrea Ruzza



PARREGGIO L'azione che ha portato il giovane Gusso a realizzare il pareggio del Caorle La Salute contro la capolista Portogruaro

Il Fossalta Piave insegue sino alla fine e su rigore impatta col Lovispresiano

FOSSALTA PIAVE 1
LOVISPRESIANO 1

Gol: pt 35' Sow, st 45' Santagata (r)
FOSSALTA PIAVE: Zamberlan 6, Cerato 6, Bergamo 6 (st 5' Franzin 6), Enzo 6 (st 31' Babolin 6), Bello 6 (st 29' Santagata 6.5), Rosolen 6.5 (st 23' Danielli 6), Pavan 6, Moro 6 (st 14' Gbali 6), Cattelan 6.5, Pivetta 6, Mitzano 6. Allenatore: De Nobili.
LOVISPRESIANO: Torresan 6, Conte 6, Della Libera 6, Vanin 5.5, Pol 6, Bisetto 6, Lucchese 6.5 (st 12' Barbon 6), Sow 7 (st 34' Massariolo sv), Zanatta 7, Tonetto 6.5 (st 42' Monaco sv), Ravarra 6.5. Allenatore: Fornasier.
Arbitro: Poto di Mestre 6.
NOTE: Angoli: 6-10. Ammoniti: Bergamo, Rosolen, Pavan, Moro, Lucchese e Vanin. Recuperi: o pt, 5' st.

FOSSALTA Pareggio in extremis per il Fossalta, che insegue per tutta la gara il Lovispresiano pareggiando i conti solo negli ultimi minuti e su rigore. Buona la prestazione degli ospiti, che a conti fatti creano più occasioni ma non riescono a capitalizzare la gara. Al 5', Zanatta serve Tonetto che calcia da buona posizione, Rosolen riesce sventa. Al 7' locali pericolosi su rapido scambio tra Moro e Cerato, quest'ultimo serve per Mitzano, intercettato da Vanin. Al 18' punizione a 5 metri dal limite di Sow, la palla è messa in angolo da Zamberlan. Al 25' sono sempre gli ospiti ad insistere, questa volta con una punizione di Zanatta: la conclusione è deviata dalla barriera e la palla finisce di poco sopra la traversa. Al 32' dribbling di Ravarra che

salta due avversari e mette in mezzo per Tonetto, anticipato però da Bello. Il gol arriva poco dopo, al 35': rapido scambio tra Tonetto e Zanatta il quale penella un pallone al centro per Sow, che di testa insacca. Al 43' ospiti ancora in avanti col "solito" Zanatta che va al tiro, la palla però è respinta in scivolata da Rosolen. Nella ripresa, a condurre il gioco sono sempre gli ospiti. Locali pericolosi al 25' su Cattelan che finisce però fuori. Al 30' è sempre Cattelan a provarci con una punizione respinta, mentre al 32' a provare il gol è Mitzano, con tiro in piena area di poco a lato. Gli "orange" pareggiano al 45': Vanin colpisce la palla con una mano in piena area, l'arbitro assegna il rigore; sul dischetto va Santagata, che gonfia la rete e fissa l'1-1.

Roberto Zava

Il Noventa soffre ma in rimonta trafigge lo Ztll

NOVENTA 2
ZTLL SINISTRA PIAVE 1

Gol: pt 12' Luciani, pt 25' Ferrarese, st 25' Dauipi
NOVENTA: La Sorella 6, Pasini 6.5, Scardellato 6.5 (st 28' Passarella 6.5), Pop Cosmin 6 (st 20' Michielin 6), Cittadini 6.5, Tonetto 6.5, Carli 6.5, Bravo 6.5, Pietropoli 6.5, Ferrarese 6.5 (st 10' Dauipi 6.5), Cescon 6.5. Allenatore: Bergamo.
ZTLL SINISTRA PIAVE: Casanova 6, Tabacchi 6.5, Giraldo 6 (st 18' Gasperin 6), Venturin 6, Tormen 6.5, Bello 6.5, Zandomenighi 6.5 (st 18' Rosso 6), Savi 6.5, Munerol 6.5 (st 24' Iannuzzi 6), Sitata 6, Luciani 6.5. Allenatore: Tormen.
Arbitro: Bizzotto di Bassano.
NOTE: Angoli: 6-6. Recuperi: pt 1', st 8'.

NOVENTA Vittoria in rimonta per il Noventa. Contro lo Ztll, i neroverdi di prima vanno sotto, poi pareggiano e nella ripresa riescono a calare il colpo che vale i tre punti. Già al 2', Ferrarese serve per Pietropoli che viene atterrito al limite: la punizione è battuta da Bravo, l'estremo ospite para in tuffo. Al 7' si fanno vedere gli ospiti con un tiro di Zandomenighi, La Sorella para. Al 12' gli ospiti passano in vantaggio sugli sviluppi di una punizione dal limite calciata da Zandomenighi, il portiere di casa respinge, Luciani è più veloce di tutti e insacca. Al 25' il Noventa pareggia i conti con Ferrarese, che sfrutta nel migliore dei modi il calcio d'angolo battuto da Cescon. Nella ripresa, al 25' i neroverdi trovano la rete della vittoria: Pietropoli è atterrito da un difensore avversario, la palla arriva a Dauipi che tira e insacca.

G.B.

Mentre la Julia attende Corvezzo il Villorba fa tris

JULIA SAGITTARIA 0
VILLORBA 3

Gol: st 2' Bozzon, st 39' Bozzon, st 50' Pizzolato
JULIA SAGITTARIA: Dalla Mora 5.5, Montagner 6, Piotto 6, Zanotel 6, Dassiè 5.5, Rosso 5.5, Costantini 6 (st 26' Pavan G. 6), Pavan T. 6 (st 30' Gairarin sv), Mazzarella 5.5, Segatto 6, El Khayar 6.5 (st 38' Geromin sv). All.: Piva F.
VILLORBA: Berti 6, Guarnieri 6, Benetton 6 (st 40' Caratozzolo sv), Conte 6.5, Carniato 6 (st 20' Saccon 6), Bonotto 5.5, Guidolin 6.5, Zavan 6, Bozzon 7 (st 40' Pizzolato 6), Pellizzari A. 6 (st 23' De Marchi 7), Meneghel 6 (st 28' Biasuzzi sv). All.: Favarato.
Arbitro: Jusufosky di Mestre 5.5.

CONCORDIA SAGITTARIA Villorba corsaro in riva al Lemene. Tre punti che fanno soprattutto morale per i trevigiani, mentre la sconfitta amplifica i problemi di una Julia Sagittaria che attende l'entrata in società dell'ex presidente del Treviso, Renzo Corvezzo, quale salvagente per una stagione davvero complicata. Primo tempo incolore tra due squadre bloccate dalla paura di perdere. L'avvio di ripresa è fatale ai nerazzurri. Al 2', infatti, è Bolzon ad incornare alle spalle di Della Mora, sfruttando al meglio un perfetto cross dalla destra di Zavan. I concordiesi non replicano. Un tiro di El Khayar deviato in angolo da un difensore ed un'occasione su rimpallo di Mazzarella è tutto quanto riescono a produrre. Il Villorba, invece, va a nozze in contropiede, chiudendo i conti sul finale con le incornate di Bolzan e Pizzolato su altrettanti cross fotocopia dalla destra.

A.R.

Il Conegliano fa harakiri in casa col Favaro

CONEGLIANO 0
FAVARO 2

Gol: pt 12' Manente, pt 44' Inchico
CONEGLIANO: Pezzato 5.5, Bernardel 5, Scattolin 5 (st 1' Canal 5), Sordi 5, Breda 5, Cattelan 5 (st 25' Piccin sv), Zilli 5, Gilde 5, Bodian 5, Del Piero 5, Bonotto 5. Allenatore: Moscon.
FAVARO: Cestaro 6, Montanari 6, Scarpa 6, Manente 6.5 (st 38' Baldin sv), Abcha 6.5, Kastrati 6.5, Cester 6.5, D'Amico 6, Inchico 6.5 (st 17' Pennesi 6), Da Lio 6 (st 13' Zennaro 6), Ballarin 6 (st 1' Busatto 6). Allenatore: Vecchiato.
Arbitro: Casavin da Castelfranco Veneto 6.5.
NOTE: Ammoniti: Montanari, Busatto, Scarpa e Baldin. Angoli: 5 a 0 per il Conegliano. Spettatori: 150 circa. Terreno di gioco in buone condizioni.

CONEGLIANO Va sul velluto il Favaro, che ottiene un facilissimo successo sul campo di un Conegliano quasi inesistente. Non si spiega (nonostante le ancora numerose assenze) la trasformazione della squadra di Moscon, capace di ottenere due successi consecutivi in trasferta e due centri sconfitte in casa; i gialloblù non sono stati in grado di produrre un'idea di gioco, hanno tentato qualche sgroppata in avanti con Scattolin nel primo tempo, nella ripresa qualche guizzo personale lo ha prodotto Del Piero, ma niente di concreto. È stato difficile far passare 90' di gioco senza mai effettuare un tiro degno di tale nome dentro il perimetro dei pali di Cestaro, ma il Conegliano c'è riuscito, mentre il Favaro almeno due tentativi (non tanti di più neanche gli ospiti) li ha fatti e, complici i padroni di casa, ha

realizzato i due gol vincenti. La sintesi perfetta l'ha detta l'allenatore del Conegliano, Moscon: "Non tiriamo mai in porta e dietro facciamo errori madornali", mentre Vecchiato non poteva commentare diversamente: "Siamo stati cinici, aiutati anche da loro". La partita ha stentato a decollare, ma il primo tiro, al 12, è coinciso con il primo gol: discesa sulla sinistra di Cester, cross lungo in un'area spopolata dove arriva il solitario Manente ad insaccare con un diagonale di prima intenzione. Timida la reazione del Conegliano, che gira però lar-

SFIDA RISOLTA DAI GOL DI MANENTE E INCHICO AI VENEZIANI BASTA UN TEMPO PER CHIUDERE

go e si intestardisce con i cross in area, dove le torri Abcha e Kastrati danno 30 centimetri a tutti e non si fanno scappare un pallone. Si arriva così stancamente verso l'atteso fischio per l'intervallo quando Gilde manda indietro verso Breda, piazzato al limite dell'area, con Pezzato pronto a ricevere il colpo di testa del compagno; peccato che Breda, al rientro dopo infortunio, combini un pasticciaccio e tocchi cortissimo, tanto da permettere a Inchico di infilarsi tra i due e scavalcare il portiere per il raddoppio. Si va negli spogliatoi e si rientra con i padroni di casa decisi a rimontare e gli ospiti intenzionati a spezzare il gioco e non correre rischi. Ha la meglio la formazione di Vecchiato, che oltretutto va vicina al terzo gol con D'Amico che al 7' calcia una punizione sull'esterno della rete, e con Zen-

naro che al 26' di testa manda fuori di poco un cross di Pennesi. Per i ragazzi di Moscon, solo un maggior possesso palla e tre segnalazioni: al 24' Bodian dal limite manda alto, al 38 un colpo di testa di Canal, su traversone da sinistra di Del Piero, finisce sopra la traversa e al 40' Gilde centra (finalmente) lo specchio della porta per un debole tiro che Cestaro blocca senza scomporsi. "Siamo stati inconcludenti - commenta Moscon -, qualcuno aveva una giornata storta e non abbiamo giocato con la determinazione necessaria. Così non va". Soddisfatto invece il tecnico ospite, Vecchiato: "Vincere non è mai facile, tanto meno a Conegliano. Volevamo incanalare la vittoria e ci siamo riusciti. In certe gare fai un sacco di tiri e non trovi il gol, stavolta è andata bene".